

- DTT: il telecomando che scotta, entro fine marzo lo schema
- TV locali: contributi statali 2012 e 2013
- UE: diritti calcio in esclusiva, brevi estratti solo nei tg
- AGCOM: par condicio, sanzioni a Mediaset e TIMb
- CORECOM: decennale dalla nascita dei comitati
- UE: libertà dei media, all'UE maggiori poteri
- FREQUENZE: il futuro incerto per le tv locali
- NEWS in breve: crisi del mercato televisivo
- NEWS in breve: chiude Treviso1 – Agcom e Corecom



# IL TELECOMANDO CHE SCOTTA

## ENTRO FINE MARZO IL NUOVO SCHEMA LCN



In attesa che si insedi il nuovo esecutivo e che i riflettori si spengano dal ring elettorale, il CNT-TPD mantiene viva l'attenzione sulla questione più bollente che attende il mercato televisivo in DTT: il nuovo schema di provvedimento del piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre (LCN), in chiaro e a pagamento, nonché le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo.

Entro fine marzo, cioè fino allo spirare dei 180 giorni partiti il 4 ottobre 2012, l'Agcom dovrà ora approvare definitivamente il provvedimento, ma i tempi sono drammaticamente lunghi perchè il MSE-COM entro 60 giorni dovrà, poi, emanare apposito regolamento, e successivamente ci saranno altri 30 giorni per formulare le domande da parte degli operatori. Il 2013, quindi, sarà l'anno dell'LCN, che noi definiamo anche come l'anno definitivo del mercato televisivo digitale terrestre. La numerazione dei canali, infatti, è fattore strategico rilevante per le emittenti, perché nel ricco panorama di offerta tv determinato dalla moltiplicazione dei canali, ottenere una posizione migliore sul telecomando genera vantaggio competitivo (visibilità). Con il famigerato vecchio schema drasticamente annullato dalle recenti sentenze del Consiglio di Stato in una battaglia durata oltre un anno, molte tv locali storicamente leader in Auditel hanno subito danni economici e di immagine incalcolabili, mentre altre nazionali discriminate a favore del duopolio Rai-Mediaset a cui si sono aggiunte Telecom e l'Espresso.

## NESSUNO 'SCONTO': URGE RISCRIVERE LO SCHEMA DI NUMERAZIONE

Si gioca ora l'ultima partita: l'approvazione del nuovo provvedimento che, come ribadito dal CNT-TPD anche in sede di audizione presso l'Agcom, "si pone in evidente contrasto con le censure espresse dal giudice ed è necessaria una completa riscrittura del testo, il quale, in caso contrario, risulterebbe viziato ab origine". l'adozione del piano rappresenta, infatti, l'ennesima occasione mancata: dapprima il legislatore, nel dettare i criteri cui l'Agcom è tenuta ad attenersi nell'adozione del piano, e successivamente la stessa Agcom, nella redazione del piano, non solo hanno rinunciato ad utilizzare la disciplina dell'LCN come strumento per incrementare la concorrenza ed il pluralismo nel settore dei servizi audiovisivi, ma anzi, all'opposto, hanno costruito un sistema che si traduce in un evidente ulteriore rafforzamento delle posizioni dominanti già esistenti nel sistema analogico. Ecco il perché:

### ECCO I PROVVEDIMENTI DELLA NUOVA DELIBERA AGCOM CHE SCANDALOSAMENTE RIPROPONGONO ALCUNI PUNTI DELLA DELIBERA 366/10/CONS ANNULLATA PRIMA DAL TAR E POI DAL CONSIGLIO DI STATO

- 1) Ai canali generalisti che trasmettono su tutto il territorio nazionale sono stati riconfermati i numeri da 1 a 9 con il famoso "parcheggio" al n. 20 "per quelli che non trovano collocazione in tale sequenza". Ancora una volta, è evidente che una emittente venga discriminata non accludendola almeno al n. 10.
- 2) Le posizioni 8 e 9 restano ancora assegnate a MTV e DeeJay storicamente tematiche perché musicali e non generaliste.
- 3) Dell'indagine conoscitiva per l'attribuzione delle posizioni l'Agcom non intende comunicare agli operatori alcuna specifica, dalle domande formulate nei questionari a tutti i criteri e procedure assunti per lo svolgimento dell'indagine stessa, se non fornire il solo risultato finale. Nessuna trasparenza quindi, senza contare che l'indagine dovrebbe puntare sulle abitudini precedenti all'era digitale poiché nel corso dei due anni di mercato televisivo digitale terrestre, le stesse abitudini possono essere mutate a causa del piano di numerazione oggi annullato.
- 4) Le preferenze del pubblico, che vengono stavolta valutate in base ai dati di ascolto, così come stabilito per i canali nazionali dall'Auditel, si basano sugli ultimi "cinque/tre anni" e non sul periodo puramente analogico.
- 5) per "copertura del segnale" si intende anche quella in digitale, pure con fornitura di terzi, non rispettando la situazione esistente prima della vecchia delibera.



# CONTRIBUTI STATALI TV LOCALI PUBBLICATO DECRETO PER ANNO 2012

## RISCONTRATE DIFFICOLTA' DI INTERPRETAZIONE

E' stato pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale** n. 14 del 17 gennaio 2013 il decreto del **MSE-Com** 5/11/04 n. 292 relativo ai benefici previsti dalla legge 448/98 per le tv locali per l'anno 2012. Nel suddetto viene specificata la procedura per quanto attiene le domande per l'ammissione ai contributi.

Nel caos determinato dalla mancanza di chiarezza e di precise indicazioni per le domande per i contributi per l'anno 2012 le emittenti locali si trovano di fronte a notevoli difficoltà soprattutto per quanto riguarda l'ammontare dei contributi e diritti (ex canoni di concessione) il cui versamento (entro il 31 gennaio) deve precedere le domande stesse a cui va aggiunta copia di attestazione di pagamento. Purtroppo la delibera n. 292 dell'**Agcom** si presta a diverse interpretazioni e se fosse applicata e utilizzata la più alta le emittenti locali dovrebbe pagare 55.000 euro solo per il contributo (previsto per i titolari di autorizzazione generale per installazione e fornitura di reti) il che significherebbe l'inevitabile chiusura per molte emittenti locali impossibilitate a pagare somme così esorbitanti. Da informazioni assunte presso la competente **Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico** è stata ipotizzata, ovviamente in termini informali, la possibilità di versare l'1% sui ricavi pubblicitari così come fatto per gli anni precedenti. In questo modo si ottempererebbe all'obbligo del versamento preventivo e si rinvierebbe ad un successivo chiarimento dell'**Agcom** e del Ministero un eventuale conguaglio. Il **CNT-TPD** richiede di suggerire tale soluzione alle emittenti associate dandone anche comunicazione al **CNT-TPD** stesso per poter seguire e appoggiare le posizioni delle emittenti locali.

## AUMENTATO LO STANZIAMENTO PER IL 2013

Il comma 297 dell'art.1 della L. 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) pubblicata sul Supplemento ordinario n. 212 alla **Gazzetta Ufficiale** n. 302 del 29 dicembre 2012 autorizza, per il 2013, la spesa di 15 milioni di euro per gli interventi e gli incentivi a sostegno dell'emittenza televisiva locale e dell'emittenza radiofonica locale e nazionale. Tali fondi sono imputati nella disponibilità del **MSE-Com** che li avrebbe acquisiti alla voce "Contributi e rimborsi oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale" (Tab. 030, missione 3121), per cui non sono disponibili ai fini della domanda per le provvidenze editoria.

## DIRITTI CALCIO IN ESCLUSIVA

### OK A BREVI ESTRATTI MA SOLO NEI TG E A PREZZO DI COSTO

In particolare, la normativa controversa istituisce un giusto equilibrio tra i singoli diritti e le singole libertà fondamentali in gioco. Infatti, la direttiva 'Servizi di media audiovisivi' prevede che i brevi estratti di cronaca possono essere realizzati unicamente per notiziari di carattere generale e non, ad esempio, per programmi d'intrattenimento. Inoltre, tali estratti non dovrebbero superare i 90 secondi e deve esserne indicata la fonte. La direttiva non esclude, poi, che i titolari di diritti esclusivi di trasmissione televisiva possano sfruttare i loro diritti a titolo oneroso.

Parimenti, la mancata possibilità di rifinanziamento mediante un compenso, nonché l'eventuale diminuzione del valore commerciale di tali diritti esclusivi di trasmissione televisiva possono, in pratica, essere presi in considerazione nelle trattative contrattuali per l'acquisizione dei diritti medesimi e riflettersi nel prezzo per essa versato.



## PAR CONDICIO: SANZIONI

### MANCATO EQUILIBRIO TG4, STUDIO APERTO E TGLA7

Dopo i richiami, arrivano le **prime sanzioni dell'Agcom** per violazione della par condicio in campagna elettorale. Il Consiglio dell'**Autorità** ha deciso di sanzionare il **Tg4**, **Studio Aperto** e **TgLa7** per il mancato riequilibrio delle presenze delle forze politiche, dopo gli ordini inviati la scorsa settimana. Il consiglio ha comminato una sanzione di 60 mila euro nei confronti del **Tg4** e di 40 mila euro nei confronti di **Studio Aperto**. La scorsa settimana l'Autorità aveva rilevato nelle edizioni principali dei due tg l'eccessiva presenza del Pdl rispetto a tutti gli altri soggetti politici. Sanzione di 100 mila euro per i Tg di **Ti Media**, nei confronti dei quali è stata evidenziata una sovraesposizione di Mario Monti, Movimento 5 Stelle, Rivoluzione civile ed una scarsa presenza di Pdl e Pd. Emanati, inoltre, nuovi ordini di riequilibrio che, in caso di mancata ottemperanza, potrebbero portare la prossima settimana a nuove sanzioni. Riguardano ancora una volta i Tg di **Ti Media**, compreso il **TgLa7**, per il poco spazio concesso ai piccoli partiti e all'Udc in particolare, il **Tg3**, per la scarsa presenza del Pdl, e **SkyTg24** per una sovraesposizione del Movimento 5 Stelle e una sottorappresentazione di Idv, Fli e Udc.

## A 10 ANNI DALLA NASCITA

Regolatori, operatori della comunicazione e utenti, insieme, hanno ricordato oggi i dieci anni dalla nascita dei **Comitati regionali per la comunicazione (Corecom)**. Presso l'Aula dei gruppi parlamentari della **Camera dei Deputati**, si è svolto il convegno celebrativo per ricordare la costituzione degli organi locali di vigilanza e governo ai quali l'**Agcom** ha delegato un crescente numero di funzioni nel controllo del sistema delle comunicazioni di rilevanza territoriale. I **Corecom** operano come organi funzionali dell'**Agcom** e sono finanziati da ogni singola regione. Le attribuzioni proprie dei comitati sono concernenti la vigilanza in materia di tutela dei minori, la pubblicazione e diffusione di sondaggi, la conciliazione nell'ambito di controversie tra organismi delle telecomunicazioni e utenti, la tenuta del **Registro degli operatori di comunicazione (ROC)** e molto altro.



# LIBERTA' DEI MEDIA: ALL'UE MAGGIORI POTERI



La **Ue** deve avere maggiori poteri per fare in modo che la libertà di stampa venga rispettata in tutti i suoi Paesi membri, pure su internet. E' questo il passaggio fondamentale del Rapporto consegnato a **Neelie Kroes**, Commissario per la *Digital Agenda* (nella foto). Questo documento, commissionato dalla **Kroes** e redatto sotto la direzione dell'ex presidente lettone **Vaira Vike-Freiberga**, propone di affidare alla **Ue** le competenze per proteggere la libertà e il pluralismo dei media negli Stati membri. Il Rapporto raccomanda, inoltre, di consentire l'adesione alla **Ue** solo a quei Paesi che garantiscono media liberi e pluralisti e propone che la questione della libertà di stampa venga affrontata in tutte i negoziati con Paesi terzi, anche in materia di commercio. Questo Rapporto, le cui proposte coinvolgono diversi Commissari europei, deve aprire la via a una serie di consultazioni prima che la **Commissione** faccia conoscere la propria posizione sulla questione.

## FREQUENZE: IL FUTURO INCERTO PER LE TV LOCALI

Molti analisti ed esperti del settore sono concordi nel considerare il prossimo futuro molto incerto per la tv digitale terrestre, ed in particolare per le tv locali. Molto, infatti, dipenderà dallo spettro frequenze che non vive affatto in un contesto definitivo. Vi è la quasi certezza che nel medio periodo ci sarà un ulteriore trasferimento di frequenze dalla televisione alla telefonia mobile. Le televisioni cercheranno di opporsi a questa prospettiva, ma il trend di lungo periodo è ormai chiaro. Di conseguenza, l'attuale pianificazione delle frequenze dovrà essere largamente rivista, per tener conto della riduzione delle risorse a disposizione. Tale riordino dovrà anche tener conto della procedura di infrazione ancora aperta in tema di pluralismo televisivo e c'è chi non esclude che il futuro **Governo** potrebbe negoziare la chiusura di tale pendenza in cambio di apertura a maggiori spazi per la banda larga, cui preme molto l'**UE**. In sintesi, a farne le spese saranno certamente i soggetti più deboli (tv locali e operatori nazionali indipendenti) che potrebbero ancora continuare a pagare caro lo scotto di anni e anni di malgoverno in tema di radiotelevisione.



MINISTERO DELLO  
SVILUPPO ECONOMICO



### ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: [www.coordinamentonazionaletelevisivi.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisivi.it) dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



## IMPIANTI TELEVISIVI



### DATABASE CONSULTABILE:

[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi\\_televisivi/home.html](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi_televisivi/home.html).

Nello stesso indirizzo sono pubblicati anche i dati relativi ai monitoraggi dei programmi televisivi, effettuati dagli **Ispettorati Territoriali**, direttamente sul territorio, almeno ogni due mesi



### CRISI DEL MERCATO TELEVISIVO

**Nielsen Media Research** è impietosa sull'andamento della pubblicità su tutti i media italiani, Internet a parte. Nell'ultimo trimestre del 2012 i dati dell'istituto di ricerca mostrano infatti un calo degli investimenti in pubblicità televisive del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (che già era negativo). Tra i player più colpiti ci sono le tv (generalistiche o pay) di **Mediaset** (-16,6% con 2,333 mld di euro investiti) e di **RAI** (-22,2% con soli 778 mln di euro), mentre sono in controtendenza **La7**, che aumenta dell'1,6% (però con soli 165 mln di euro) e **Sky**, che annota a bilancio un +2,4% (per 340 mln di euro). Un danno di dimensioni enormi che ha trovato il suo picco nel mese di novembre. Solo gli investimenti su internet presentano il segno positivo, con un +7,1%, a fronte del medium tv che, nel suo complesso, perde il 15,3%, seguito da quello radiofonico che registra un -10,2%, inseguiti nella cattiva sorte dai quotidiani e dal cinema.



### CRISI TV LOCALI

**Treviso 1** di proprietà di Bruno Zago (a capo del gruppo **Pro. Gest**, con una partecipazione al 70%), **Guido Lorenzon** (direttore di rete, col 10%), **Luigi Giacomuzzi** (proprietario di **Televeneto**, al 10%) e **Giovanni Zancopè** (10%) ha chiuso le trasmissioni. L'emittente era visibile in Veneto e FVG. Per i 14 dipendenti si e' aperta la procedura di mobilità con la CIGS in deroga per sei mesi.



### CORECOM

Occorre "valorizzare le attività dei **Corecom** e ampliarne le funzioni". Lo ha affermato il presidente dell'**Agcom**, **Angelo Marcello Cardani**. Nei confronti dell'**Agcom** rappresentano organi funzionali, mentre sono organi indipendenti di garanzia e consulenza per le giunte e i consigli regionali. **Cardani** ha quindi sottolineato l'importanza di tutelare l'indipendenza dei **Corecom**.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo [info@coordinamentonazionaletelevisivi.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisivi.it)



Direttore: Costantino Federico  
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007  
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa - Spedizione gratuita via e-mail  
e-mail: [info@coordinamentonazionaletelevisivi.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisivi.it)  
Sito: [www.coordinamentonazionaletelevisivi.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisivi.it)